

Autori Vari

Persona, psiche e società

Sulle tracce dell'umano



19

GLI STUDI

ANTONIO ROSMINI, MAESTRO PER IL TERZO MILLENNIO



Edizioni
Rosminiane
Stresa

Atti del XVI corso dei Simposi rosminiani
24-27 agosto 2015

ANTONIO ROSMINI,
MAESTRO PER IL TERZO MILLENNIO
Opere - Studi - La scuola
a cura di Gianni Picenardi
Studi: 19

«... la ricerca coraggiosa condotta da pensatori più recenti ...
come John Henry Newman, Antonio Rosmini,
Jacques Maritain, Étienne Gilson, Edith Stein ...
trovi oggi e nel futuro i suoi continuatori e i suoi cultori
per il bene della chiesa e dell'umanità».
GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, 74.

Centro Internazionale di Studi Rosminiani – Stresa
Servizio nazionale CEI per il Progetto Culturale – Roma



*Persona,
psiche e
società*

Sulle tracce dell'umano

*Atti del XVI Corso dei "Simposi Rosminiani"
24 - 27 agosto 2015*

a cura di Gianni Picenardi



EDIZIONI ROSMINIANE – STRESA 2016

ISBN 978-88-8387-097-2

Proprietà letteraria riservata
© 2016 Copyright Edizioni Rosminiane Sodalitas
Centro Internazionale di Studi Rosminiani
Corso Umberto I, 15 - 28838 STRESA (VB) - ITALIA
Tel. 0323.30091 - Fax 0323.31623
e-mail: edizioni.rosminiane@rosmini.it.

Per acquistare direttamente on-line: → www.rosminionline.it

Presentazione

Il sedicesimo corso dei Simposi Rosminiani si pone in stretta continuità con il precedente del 2014. Ha scelto, come obiettivo, il dialogo tra psicologie del profondo, filosofia, antropologia pedagogia e teologia, e ha cercato di offrire un contributo concreto per una migliore comprensione della persona umana.

Le relazioni presentate hanno spaziato su diverse tematiche con una particolare attenzione al contesto dell'uomo di oggi, senza mai però accantonare il suo vissuto storico ed i principi che costituiscono il fondamento della natura umana e che il suo divenire non potrà mai mutare.

Il professor VITTORINO ANDREOLI, medico e psichiatra di fama internazionale, ha posto l'accento sulla "fragilità" affermando come questa sia parte dell'umano ed è grazie a questi limiti che due fragilità messe insieme danno la forza di vivere.

Relazioni, dolore, senso del limite, sacro e religioso, depressione, sono condizioni umane inevitabili con cui dobbiamo misurarci, non dimenticando mai che l'esistenza è movimento dell'io che va verso il mondo inteso non soltanto dal punto di vista geografico ma anche umano. Il saggio porta con sé non la felicità ma la gioia, ossia uno stato d'animo che tiene conto dell'altro, che distribuisce ciò che ha ricevuto. Per Andreoli la religione è invece l'architettura che permette di rispondere alle domande esistenziali dell'uomo, che supera il limite della morte con la risposta della resurrezione, il limite della nascita con quello della creazione

Mons. NUNZIO GALANTINO, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, ha evidenziato come in questo Simposio si sia voluto collocare al centro dei lavori «la questione più rilevante per l'uomo e la società di oggi: quella antropologica. Porsi sulle tracce dell'umano – come suggerisce il titolo di queste giornate, per coniugare insieme persona, psiche e società, alla luce dell'illuminato insegnamento di Antonio Rosmi-

ni – rappresenta per noi, e indirettamente per tutta la comunità civile e cristiana, una grande fonte di arricchimento». Unità e centralità della persona, il dialogo con le scienze e la critica dello scientismo moderno, la persona come fine per un rinnovamento del diritto e della società, sono state le linee portanti della sua relazione.

Il professor EUGENIO BORGNA ha inquadrato il proprio intervento su quattro punti: cosa sia la psichiatria; aspetti dicotomici tra dolori dell'anima e dolori del corpo; senso del dolore e della sofferenza; consapevolezza che la vera conoscenza non nasce senza sofferenza. Dolore e malattia danno la misura dell'uomo, scavano nel profondo come non possono farlo la normalità, la superficialità, la noncuranza ed aprono prospettive anche dove la speranza sembrava morire.

La famiglia nei suoi rapporti, legami e trasformazioni è la tematica della relazione del prof. ANTONIO AUTIERO. Dopo un breve excursus storico a partire dalla concezione di famiglia degli anni '30 del Novecento fino a giungere alla «svolta necessaria» del Concilio Vaticano II, egli ha affrontato le nuove tipologie di famiglia che il nostro tempo propone. In esse il vincolo dipende sempre più dal rapporto etico delle persone che la compongono, da tipi di legami frutto di decisioni mature e responsabili. L'uomo è un viandante su strade impervie e con risorse limitate e le società, che senza fermarsi a giudizi pessimistici e negativi hanno liberato risorse di accoglienza nei confronti di nuove tipologie di famiglia, hanno sviluppato realtà sociali più ricche.

La professoressa RAFFAELLA DI MARZIO ha affrontato le sfide poste alla persona da società ormai multiculturali e multireligiose. L'identità personale, che comprende anche un'identità religiosa, viene percepita quando entriamo in contatto con qualcuno nei confronti del quale avvertiamo uno scarto culturale. Il confine culturale può essere vissuto come barriera oppure come frontiera; in quest'ultimo caso viviamo un confronto che può arrivare allo sconfinamento. Le minoranze attive hanno una forte capacità di generare cambiamenti nell'identità culturale.

Diritto, necessità di teologia del diritto, intrecciarsi costante tra diritto e fede «rappresentano due esperienze fondamentali dell'esistenza, ovvero dell'umano». Questo l'oggetto della relazione del prof. GIUSEPPE LORIZIO che non ha tralasciato di presentare l'originale interpretazione che ne diede Antonio Rosmini, attraverso la lettura che ne fece il professor Giuseppe Capograssi. Dopo una profonda analisi di testi antichi, comprese le sacre scritture ebraico-cristiane, con cui mostra come

giustizia e diritto nascano e si sviluppino in ambito religioso, riprende alcuni orientamenti del pensiero filosofico rosminiano, in particolare il suo richiamarci a riconoscere che la persona non è solo la "fonte" del diritto, ma il diritto stesso. Vi sono tuttavia aspetti del pensiero rosminiano storicamente datati (teocrazie e neoguelfismo, ad esempio) oggi superati ed improponibili. Bisogna dunque saper ripensare categorie, come quella dell'«alleanza» tra il singolo e le istituzioni, con quel sano spirito di vigilanza e riforma che hanno animato le rosminiane Cinque piaghe della santa Chiesa.

Il prof. ANDREA LAVAZZA, partendo dai capisaldi della "Psicologia" di Antonio Rosmini sull'anima e sulla sua relazione con il corpo, li pone in dialogo-confronto con il naturalismo contemporaneo, cercando poi di verificare se si possa parlare di una psicologia di ispirazione religiosa e, se sì, quanto sia conveniente perseguirla o tentare altre strade. Conclude sostenendo che «non è forse troppo azzardato immaginare che Rosmini sarebbe oggi impegnato in dialogo serrato con i filosofi naturalisti e con gli scienziati cognitivi per mostrare loro non solo quello che la fede suggerisce alla ragione, ma anche quello che la ragione indica alla scienza che pretende di esaurire ogni spazio di conoscenza».

Nella sua relazione il professor GIUSEPPE RICONDA si è soffermato, su un piano altamente filosofico, sulle dinamiche della vita familiare che coinvolgono persona, psiche e corporeità. Tra i temi trattati: la conoscenza di sé, la liberazione dell'essere, la struttura dialogica e i livelli di vita della persona, la scelta fondamentale tra l'interpretazione della vita come dono, oppure come semplice adattamento alla realtà. Nella seconda parte ha poi parlato della famiglia nella sua interpretazione più tradizionale, come comunità di solidarietà e di amore.

Il prof. ALESSANDRO RICCI, psicologo e psicoterapeuta da anni impegnato in psicologia scolastica e dell'educazione, ha incentrato la propria relazione sull'«imprescindibile esigenza di educare oggi»: compito dei genitori è quello di aiutare i figli a diventare autonomi ed indipendenti, in convergenza e non in conflittualità con altri soggetti educativi. Riconoscere l'unicità in gioco presente in colui che è educato, in colui che educa e nell'ambito dello stesso rapporto educativo, evidenzia come oggi siano imprescindibili otti fondamentali punti: educare a pensare; educare all'espressione emotiva; educare alle regole; educare ai valori; educare ad uno stile cooperativo; educare alle capacità critiche, creative e di scelta; educare alla resilienza; educare alla fede.

Nella sua relazione padre UMBERTO MURATORE ha privilegiato la presentazione delle linee fondamentali della psicologia rosminiana, raffrontate con le odierne psicologie. L'accostamento è avvenuto sia con il pensiero di neuropsichiatri, i quali spesso riducono tutto alle neuroscienze sia con altri psicologi che ricercano il linguaggio dell'anima e lo riconducono alla letteratura, alla poesia, alla filosofia, all'arte. In comune questi scienziati hanno alcune idee di base: l'importanza dell'ascolto, dell'empatia, dell'influsso formativo della prima infanzia; diverso però è il terreno ontologico su cui camminano. Per Rosmini lo spirito è sentimento, il movimento del corpo è movimento dell'anima che agisce sul corpo, la percezione intellettuale scaturisce dal sentimento e dall'intelligenza. Il ricondurre tutto ad aspetti meccanicistici, l'aver – anche inconsapevolmente – dei pregiudizi materialistici, allontanano dalla vera conoscenza dell'uomo.

Don Gianni Picenardi

Indice

Presentazione	5
<i>Vittorino Andreoli</i>	
L'umanesimo della fragilità	9
Premessa	9
Umanesimo	9
Fragilità	12
Sacro e religioso	13
Ragione e fede	14
L'umanesimo della fragilità	15
Le neuroscienze della fragilità	16
Il potere	17
L'autorevolezza	17
Saggezza	18
Gioia	20
Relazione	20
L'orchestra	22
Il tempo presente	22
✕ <i>Nunzio Galantino</i>	
La persona al centro	25
0. Premessa	25
1. Unità e centralità della persona	27
2. Il dialogo con le scienze e la critica dello scientismo moderno	30
3. La persona come fine, per un rinnovamento del diritto e della società	32
<i>Eugenio Borgna</i>	
Il dolore come esperienza umana	33
La premessa	33
La vera dimensione della vita	34
Il compito del medico	35

La dignità del dolore	35
Il dolore acuto	36
Il dolore cronico	37
Il dolore mortale	38
Una poesia di Rilke	38
Una poesia di Clemente Rebora	39
Défaillances?	41
Il dolore dell'anima e il dolore del corpo	42
Come concludere?	43

Antonio Autiero

Rapporti, legami, famiglie. Forme di vita in transizione	45
1. Una mutata situazione, ovvero la sfida del plurale	46
2. La semplificazione naturalistica del passato	48
3. Una svolta decisiva: il Concilio Vaticano II	51
4. Prospettive da sondare	55
5. Verso una conclusione	63

Raffaella Di Marzio

La persona tra identità e diversità, individualità e appartenenza. Le molteplici sfide di una società multiculturale e multireligiosa	65
La Persona al centro	65
La prospettiva psicologica	66
Cultura e identità culturale	66
Psicologia della religione e identità religiosa	68
Diversità e confine culturale	69
Minoranze religiose in Italia: i dati	71
Minoranze religiose: tra accoglienza e pregiudizio	72
Rispondere alla sfida del pluralismo culturale e religioso	74
Bibliografia	77

Giuseppe Lorizio

Verso una teologia del diritto. Con e oltre Rosmini	79
0. Premesse	79
1. La Bibbia e il diritto, ovvero il diritto nelle Scritture	82
2. Antonio Rosmini (letto e interpretato da Giuseppe Capograssi) e il diritto	91
3. Prospettive	95

<i>Andrea Lavazza</i>	
Psicologia di ispirazione religiosa e naturalismo	97
<i>Giuseppe Riconda</i>	
Persona, psiche e corporeità nelle dinamiche della società familiare	117
Nella persona	117
Nella famiglia	121
<i>Alessandro Ricci</i>	
L'imprescindibile esigenza di educare	133
Premessa	133
Educare oggi una sfida possibile	135
L'imprescindibile esigenza di educare in famiglia	138
Conclusioni	141
Bibliografia	143
<i>Umberto Muratore</i>	
Psicologia rosminiana e psicologie odierne	145
Bisogno di un metodo adeguato	145
Psicologie elaborate dal basso e psicologie elaborate dall'alto	148
Teoria rosminiana dell'anima come sentimento	152
Il sintesiismo	156
L'evoluzione	159
Il disegno intelligente	161
Nota di aggiornamento mediatico	164
<i>Umberto Muratore</i>	
La <i>Filosofia del Diritto</i> di Antonio Rosmini	171

Il sedicesimo corso dei Simposi Rosminiani si pone in stretta continuità con il precedente del 2014. Ha scelto, come obiettivo, il dialogo tra psicologia del profondo, filosofia, antropologia pedagogia e teologia, e ha cercato di offrire un contributo concreto per una migliore comprensione della persona umana.

Le relazioni presentate hanno spaziato su diverse tematiche con una particolare attenzione al contesto dell'uomo di oggi, senza mai però accantonare il suo vissuto storico ed i principi che costituiscono il fondamento della natura umana e che il suo divenire non potrà mai mutare.

In questo libro sono raccolte relazioni di: Vittorino Andreoli, medico e psichiatra di fama internazionale; mons. Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana; Eugenio Borgna, primario emerito di psichiatria dell'ospedale Maggiore di Novara; Antonio Autiero docente ordinario di teologia morale all'Università di Münster; Raffaella Di Marzio, psicologa e studiosa di scienze religiose; Andrea Lavazza, studioso di scienze cognitive e neuroetica, giornalista professionista e caporedattore centrale di *Avenire*; Giuseppe Riconda, professore emerito, già ordinario di filosofia teoretica all'Università di Torino; Alessandro Ricci, psicologo e psicoterapeuta, docente invitato nella Facoltà di Scienze dell'Educazione all'Università Pontificia Salesiana; Padre Umberto Muratore, direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani.



€ 12,00